

Il dì 7. venne il Re di *Goto* a visitare il Re di *Firando*, essendo poco l'un dall'altro discosti; e nel discorso disse il primo, che avea udito lodar molto certa Nave Inglese arrivata in questi Stati, la quale esso molto volentieri vedrebbe. Il Re di *Firando* dunque mi fece pregare, che io lo lasciassi venire a bordo: lo feci servire, e nel partirsi gli feci sparar il Cannone, ciocchè esso aggradi a maraviglia, e mi disse, che avrebbe molto piacere, se qualcheduno de' miei Compatriotti andasse nella sua Isola.

Il dì 8. furono fatti morire due Uomini, ed una Donna, tutti Giapponesi, perchè la Donna in lontananza del Marito avea con essi concertato, che uno venisse ad un'ora, l'altro ad un'altra, cosicchè il primo nulla sapesse del secondo, nè questi del primo. Accade, che il secondo accelerò l'arrivo, e trovò il primo sul fatto; pieno di bile sfoderò la spada, e ferillo nella schiena. Si difese bravamente il ferito, e rese il colpo al suo feritore. Furono pertanto colla Donna fermati dal vicinato, accusati al Re, e condannati da questo ad esser decapitati, e poscia tagliati in pezzi da chi avesse voluto. Si eseguì tosto la sentenza, e restarono i miserabili in preda agli Uccelli.

Il dì 10. furono colla stessa morte puniti altri tre per aver rubata una Donna: due di costoro erano fratelli, ed il terzo li avea ajutati nel furto. Quando qualcheduno ha da essere condotto al supplicio estremo, si usa qui condurlo fuori di